Rapporto

numero	data	Dipartimento
4830 R	4 febbraio 1999	FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 22 dicembre 1998 inerente il rinnovo del DL concernente lo stanziamento di un contributo allo smercio del bestiame e un sussidio all'Unione contadini ticinesi

La Commissione della gestione ha potuto accertare come il contributo allo smercio del bestiame e il sussidio all'Unione dei contadini ticinesi abbiano consentito di raggiungere gli obiettivi che Governo e Parlamento si erano prefissati.
In particolare con gli aiuti finanziari messi a disposizione con il decreto legislativo è stato possibile, anche senza i contributi federali a favore delle campagne di eliminazione del bestiame in montagna, organizzare convenientemente dei mercati per favorire lo smercio del bestiame da macello.
La nuova organizzazione dei mercati da parte dell'Unione dei contadini ticinese con il sostegno finanziario dello Stato ha permesso di mantenere una partecipazione soddisfacente ai mercati anche da parte dei produttori e dei negozianti.
Anche per l'anno corrente si ritiene che il contributo di fr. 200 000.-- debba essere messo a disposizione dell'Unione dei contadini ticinesi quale organizzazione che raggruppa tutte le associazioni agricole cantonali, ritenuto che alla medesima associazione dovrà essere garantita la maggiore autonomia possibile nell'organizzazione pratica dei mercati.
Come indicato nel messaggio, si ritiene senz'altro opportuno il prolungamento del decreto legislativo per un ulteriore anno, vale a dire sino al 31 dicembre 1999, in attesa dell'entrata in vigore della nuova legge federale sull'agricoltura con le relative ordinanze di applicazione, nonché per lasciare il tempo a tutti gli addetti ai lavori di adattarsi alla conseguenza che la nuova politica agricola federale inevitabilmente determinerà nel settore.
La Commissione della gestione ritiene altrettanto giustificata la riconferma del sussidio a favore dell'Unione dei contadini ticinesi a titolo di contributo annuo sino ad un importo massimo di fr. 50'000.--, ritenuto che il Consiglio di Stato determinerà annualmente in sede di preventivo la somma esatta da versare.
La concessione del contributo persegue del resto i medesimi obiettivi ed è subordinata alle medesime condizioni contenute dalla legge sulla salvaguardia e sul promovimento dell'agricoltura dell'11 novembre 1982.
Come indicato nel messaggio, il contributo cantonale appare non solo necessario, ma addirittura determinante per garantire il funzionamento dell'unica organizzazione agricola cantonale in stretta collaborazione con il segretario agricolo cantonale.

1.0064

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione invita il Parlamento a voler approvare il decreto legislativo con validità sino al 31 dicembre 1999 che conferma lo stanziamento di un contributo allo smercio del bestiame e un sussidio all'Unione dei contadini ticinesi.

Per la Commissione gestione e finanze:

Gabriele Gendotti, relatore
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -
Carobbio Guscetti - Donadini - Ferrari Mario -
Lombardi - Lotti - Maspoli - Merlini - Pezzati -
Pini - Poli - Simoneschi-Cortesi - Verda